

BOLLETTINO INFORMATIVO

A BONN... MERKEL RICORDA A MERZ IL VALORE DELLA MODERAZIONE E IL SUO VERO SIGNIFICATO

L'apparizione di Angela Merkel all'Opera di Bonn non è stata un semplice incontro letterario o una lettura di libri, ma uno spettacolo politico per eccellenza. L'ex cancelliera, rimasta in silenzio dopo aver lasciato l'incarico, è tornata per rivolgere un messaggio indiretto ma chiaro al suo successore nel partito, Friedrich Merz, criticandone la retorica intransigente nel dibattito in corso sull'"immagine delle città" e ricordando a tutti che la politica, in fondo, non è un campo in cui urlare, ma uno spazio per la ragione e l'umanità.



L'EUROPA INTENSIFICA LA PRESSIONE SULLA GUARDIA COSTIERA LIBICA IN SEGUITO ALLE SEGNALAZIONI DI ABUSI CONTRO I MIGRANTI

Trentotto membri del Parlamento europeo hanno chiesto la sospensione dei finanziamenti a tutte le agenzie di sicurezza libiche, citando quelli che hanno descritto come "gravi abusi" contro i migranti irregolari, una mossa che esercita una pressione crescente su Tripoli. In una lettera congiunta, gli eurodeputati, in rappresentanza dei Socialisti e Democratici, di Renew Europe, dei Verdi e della Sinistra, hanno affermato che è giunto il momento di interrompere ogni forma di supporto finanziario, tecnico e operativo alla Guardia Costiera libica, alla Direzione per la lotta all'immigrazione irregolare e a qualsiasi altra agenzia di sicurezza in Libia. L'analista politico libico Khaled Mohamed Hejazi ritiene che questa posizione rifletta un cambiamento significativo nella politica europea in materia di immigrazione.



GEORGIA MELONI UNISCE LE POSIZIONI DI 12 PAESI EUROPEI PER DIALOGARE SULLA QUESTIONE MIGRATORIA



Il Primo Ministro italiano Giorgia Meloni è riuscita a riunire 12 Paesi dell'UE attorno allo stesso tavolo di discussione durante una riunione informale sulla migrazione tenutasi a margine del Consiglio europeo del 23 ottobre, con l'obiettivo di accelerare le espulsioni e rafforzare la cooperazione europea per affrontare i flussi migratori.

UN'ALTRA TRAGEDIA NEL MAR EGEO: ALMENO QUATTRO MIGRANTI SONO MORTI DOPO CHE UN'IMBARCAZIONE È AFFONDATA AL LARGO DELLA COSTA DI LESBO



A soli tre giorni dalla tragedia dei 17 migranti annegati nel Mar Egeo, lunedì la regione è stata teatro di un nuovo incidente al largo dell'isola di Lesbo, che ha causato la morte di almeno quattro migranti e il salvataggio di altri sette, tutti di nazionalità sudanese.

VOLI GRATUITI PER RIMPATRIARE I RIFUGIATI SIRIANI BLOCCATI IN LIBIA DOPO ANNI DI ATTESA

Damasco ha annunciato un programma speciale per rimpatriare i suoi cittadini bloccati in Libia, un'iniziativa descritta come volta a facilitare il ritorno di coloro i cui viaggi verso l'Europa sono stati interrotti. Secondo l'Agence France-Presse (AFP), migliaia di siriani si sono registrati per beneficiare del programma, mentre circa 700 persone hanno già ricevuto permessi di viaggio e biglietti emessi da un'agenzia di viaggi che collabora con l'ambasciata siriana a Tripoli. Queste agevolazioni arrivano dopo la riapertura dell'ambasciata.



ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI: CONTINUO AFFLUSSO DI MIGRANTI SUDANESI IN LIBIA IN FUGA DALLA GUERRA NEL LORO PAESE

In un'intervista all'Agence France-Presse, la direttrice dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni, Amy Pope, ha lanciato l'allarme per il crescente afflusso di migranti sudanesi in Libia in fuga dalla guerra nel loro Paese, sottolineando che oltre 357.000 sudanesi sono arrivati in territorio libico dal 2023.



LE FAMIGLIE SEPARATE ATTENDONO UNA SPERANZA... IL CONGELAMENTO DELLE PROCEDURE DI RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE INFRANGE I SOGNI DEI RIFUGIATI DI INCONTRARSI DI NUOVO



Da oltre tre mesi, centinaia di rifugiati in Germania vivono in una dolorosa attesa dopo che una decisione del governo ha congelato le procedure di ricongiungimento familiare per coloro a cui è stata concessa la protezione sussidiaria, lasciando sospeso a tempo indeterminato il sogno di incontrare le proprie famiglie.

SONO SCOPPIATE PROTESTE PER LE DICHIARAZIONI DI MERETZ SULL'IMMIGRAZIONE... MA LA MAGGIORANZA DEGLI ELETTORI LO SOSTIENE

In Germania continua a infuriare il dibattito sulle dichiarazioni del Cancelliere Friedrich Merz su immigrazione e paesaggio urbano, con proteste di piazza in netto contrasto con l'ampio sostegno riscontrato nei sondaggi d'opinione. Giovedì 23 ottobre 2025 si sono svolte manifestazioni in diverse città tedesche, tra cui Berlino, Colonia, Heidelberg e Münster, per condannare le dichiarazioni di Merz, percepite come discriminatorie nei confronti degli immigrati. A Colonia, la polizia ha stimato il numero di partecipanti a circa 1.200, mentre gli organizzatori hanno affermato che ha superato le 5.000 unità. A Heidelberg, circa 1.350 persone hanno partecipato a una manifestazione organizzata da un gruppo femminista con lo slogan "Per una bella immagine della città".



**LA SVEZIA SI STA MUOVENDO VERSO L'ABOLIZIONE DEL SUO SISTEMA DI
RESIDENZA PERMANENTE PER I RIFUGIATI... UN NUOVO PASSO CHE CONFERMA
L'INASPIMENTO DELLE SUE POLITICHE SULL'IMMIGRAZIONE**

La Svezia si sta avviando verso un inasprimento senza precedenti delle sue politiche sull'immigrazione, con il governo di coalizione conservatore che si prepara a presentare un disegno di legge per revocare i permessi di soggiorno permanente concessi ai rifugiati e a coloro che beneficiano di protezione. Secondo la televisione pubblica svedese (SVT), la decisione riguarderebbe tra le 98.000 e le 180.000 persone e ha già scatenato una tempesta di critiche da parte degli ambienti politici e per i diritti umani, con alcuni che la descrivono persino come una minaccia allo stato di diritto.



**IRLANDA: A DUBLINO SI VERIFICA LA
SECONDA NOTTE DI RIVOLTE PER
PROTESTARE CONTRO LE POLITICHE
SULL'IMMIGRAZIONE**

Una nuova ondata di rivolte anti-immigrati è scoppiata nella capitale irlandese, Dublino, in seguito all'arresto di un uomo sospettato di aver aggredito sessualmente una bambina di 10 anni. L'incidente ha riacceso le tensioni sociali latenti sulle questioni relative all'immigrazione e all'asilo nel paese. Violenti scontri e arresti hanno caratterizzato la seconda notte di disordini. La polizia irlandese (AN Garda) ha annunciato l'arresto di 23 persone dopo ore di violenti scontri nei pressi del Citywest Hotel, utilizzato come centro per richiedenti asilo.



**UN'ALTRA TRAGEDIA NEL MAR EGEO:
16 MIGRANTI MUOIONO DOPO IL
RIBALTAMENTO DI
UN'IMBARCAZIONE AL LARGO DELLA
COSTA OCCIDENTALE DELLA TURCHIA**



Venerdì, le coste occidentali della Turchia sono state teatro di una nuova tragedia sulla rotta migratoria attraverso il Mar Egeo: un gommone con a bordo 18 migranti irregolari è affondato al largo della provincia di Mugla, provocando la morte di 16 persone e la scomparsa di altre.

**UN ACCORDO UNO A UNO TRA PARIGI E LONDRA SCATENA POLEMICHE: LA FRANCIA ACCETTA I
MIGRANTI DEPORTATI, SOSTENENDO CHE NON AVREBBERO MAI DOVUTO ESSERLO**

Un nuovo rapporto sui diritti umani ha rivelato che diversi uomini deportati dalla Gran Bretagna alla Francia in base a un accordo "uno a uno" non avrebbero mai dovuto esserlo. Alcuni sono potenziali vittime di schiavitù moderna o soffrono di gravi problemi di salute mentale, mentre altri hanno forti legami familiari nel Regno Unito. La Human Rights Network (HFRN) ha spiegato nel suo rapporto, pubblicato giovedì 23 ottobre, che il primo gruppo di deportati includeva persone affette da grave depressione e altre con familiari in Gran Bretagna, nonostante fossero state deportate in base al nuovo accordo tra Parigi e Londra.

